

Segnalano

Questa rubrica trova nei nostri lettori un interesse sempre crescente. Ne siamo particolarmente lieti e ricordiamo che le lettere, oltre a non essere lunghe, devono indicare con chiarezza nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del lettore.

Gli anziani in ambulatorio

A «L'Eco di Bergamo» prendo lo spunto della lettera pubblicata da L'Eco il giorno 6 scorso, firmata da un qualificato gruppo di geriatri, per esprimere alcune considerazioni sulla problematica dell'assistenza medica agli anziani: nella mia qualità di potenziale utente per ragioni anagrafiche, e che tuttavia, per mia fortuna (ma non soltanto per questa) sono un pessimo frequentatore di ambulatori medici.

Quello che manca in sostanza è un rapporto personale fra il medico e il paziente anziano, rapporto che attualmente è di tipo burocratico. I signori medici dovrebbero occupare maggior tempo nel consigliare, informare, educare gli anziani su quanto devono fare per mantenersi in forma, piuttosto che imbottirli di medicinali, che in molti casi sono inutili, se non dannosi quando, per esempio, provocano dipendenza psicologica.

È invalsa addirittura la prassi che consiste nel rivolgersi non al medico, ma alla sua infermiera o impiegata, la quale sul ricettario già firmato, scrive tutto ciò che è «paziente» chiede, medicine che in alcuni casi finiscono nella pattumiera o a parenti «tichettati».

Propongo ai signori geriatri, che si facciano promotori di una campagna di stampa per la riduzione drastica di molte pillole inutili o dannose, con la partecipazione dei farmacisti, molti dei quali soddisfanno richieste di medicinali senza alcun criterio selettivo accogliendo per fini commerciali l'auto-prescrizione del cliente. Questa iniziativa avrebbe come finalità due importanti risultati: diminuzione nel consumo di farmaci e quindi risparmio di alcuni miliardi del ministero della Sanità, e, cosa ancora più importante, un conseguente miglioramento della salute psico-fisica degli anziani con beneficio del quale si avvantaggerebbe tutta la società.

Grazie per l'ospitalità, e cordiali saluti. Angelo Paris

Replica di Artifoni sull'Ufficio Pubblica Tutela Ussl 29

Spett. Redazione, in merito alle precisazioni dell'amministratore straordinario dell'Ussl 29 di Bergamo, dott. Giuseppe Ricucci, apparse recentemente sulla stampa locale, non possiamo che rilevare quanto segue.

1) Nessuna risposta o chiarimento è stato fornito dal dott. Ricucci nel merito della decina di contestazioni avanzate dalla Associazione che rappresento con il documento reso pubblico in data 28 settembre 1992, a riguardo dell'Ufficio di pubblica tutela (Upt). Di conseguenza non è stato smentito (né poteva esserlo) il fatto che il nuovo regolamento adottato dall'Ussl 29 costituisce uno snaturamento del precedente ed uno svilimento delle prerogative dell'Upt.

2) Il dott. Ricucci tace il motivo per cui il Comitato promotore dell'Upt e il Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche non sono stati richiesti di avanzare candidature per la nomina del responsabile dell'Upt.

3) L'amministratore straordinario non spiega per quali ragioni è stato violato il precedente regolamento, laddove era previsto l'impegno a consultare «le parti» in caso di «integrazioni o correzioni» al regolamento stesso.

4) Il dott. Ricucci ci informa, attraverso le sue precisazioni, che «con deliberazione n. 895 del 5-10-92 ha provveduto alla nomina del responsabile dell'Upt» nella persona del sig. Silvano Zambelli, sindacalista. Nessuna precisazione viene fatta circa il motivo del ritardo di 2 mesi con cui la nomina è avvenuta, sulla base dell'attuale regolamento.

5) Nulla abbiamo da dire circa le capacità e la persona del sig. Zambelli, ma non possiamo non chiedere al Comitato dei garanti e all'amministratore straordinario dell'Ussl 29, come è possibile che

a ricoprire un così delicato incarico di «mediazione» tra utenti e operatori dei servizi sia un dirigente sindacale? In caso di una controversia che ad esempio dovesse coinvolgere un lavoratore del settore sanitario iscritto al medesimo sindacato, l'attuale responsabile si troverebbe oggettivamente in una condizione che non può garantire la piena autonomia e imparzialità. A nostro avviso, si pone un grave dubbio di incompatibilità.

6) Il dott. Ricucci fa notare che le decisioni prese dall'Ussl 29 circa l'Upt sono state adottate in modo unanime e collegiale. Come se ciò dimostrasse la validità di tali decisioni o quanto meno ne diminuisce la gravità. Un errore, appunto che sia tale (e nessuna smentita è giunta in tal senso), resta un errore, indipendentemente da quanto siano stati a commetterlo.

7) L'amministratore straordinario sottolinea che l'Ussl 29 è una delle poche che hanno istituito l'Upt. E siamo d'accordo: se altri non hanno compiuto il loro dovere, non può essere motivo di vanto aver fatto il proprio. Soprattutto se lo si è fatto in ritardo e male: è proprio il dott. Ricucci che ci ricorda che le leggi regionali che prevedono l'Upt risalgono al 1986 e al 1988. Ci sono voluti non pochi anni per realizzare l'Upt a Bergamo e la qualità del risultato si dimostra già deludente.

8) C'è una cosa che ci ha infastiditi più delle lungaggini e degli stravolgimenti operati dall'Ussl 29: che dopo aver agitato i fatti e male, si tenti di far credere «come ha fatto il dott. Ricucci» — che tutto va per il meglio. Per favore, evitiamo almeno di prenderci in giro.

Rocco Artifoni presidente Associazione «Comitato prov. bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche»

Al «Matteo Rota»

Egregio Signor Direttore, riteniamo che una voce suonata nel coro della «mala-sanità» possa far riacquistare fiducia nel rapporto paziente-operatore sanitario.

Per questo pubblicamente desideriamo ringraziare l'équipe del prof. Tagliabue, 2.a Divisione di Traumatologia Matteo Rota, la caposala signora Annamaria Otelli, il signor Aristide e tutte le collaboratrici del reparto, per l'umanità, la cortesia, e la profonda

fonda preparazione professionale dimostrata a nostro apporto 83enne in occasione del suo ricovero per la frattura al femore presso il suddetto nosocomio. Se negli ospedali italiani il personale medico e paramedico avesse lo stesso stile comportamentale di quello conosciuto nel «Matteo Rota» forse molti problemi che affliggono la salute scomparirebbero o sarebbero attenuati. Famiglia Aldo Ceruti Bergamo

I cartelli per Brescia

Spett. Redazione, dopo molte richieste al comando dei vigili urbani di Bergamo, mi rivolgo ora a questo quotidiano nella speranza di veder realizzato un mio desiderio. Per otto due volte al giorno via Bartolomeo Ronò (stazione autolinee) e trovo sempre auto con targhe non bergamasche che in fondo alla via non sanno che strada prendere per Brescia (presumo) dato che in piazza Marconi i cartelli per Brescia indicano quella direzione. Se hanno la fortuna di girare a destra in

via David (che pare una strada di campagna e pertanto gli automobilisti hanno l'impressione di aver sbagliato strada), non tutti poi voltano ancora a destra in via Tommaso. Se proseguono diritto si trovano imbottiti in una strada senza saper che strada prendere. Basterebbero due cartelli direzionali in fondo a via Ronò e all'angolo di via Tommaso e forse anche gli automobilisti troverebbero la strada per Brescia. Pierluigi Bellini Seriate

In attesa di un incontro con l'assessore Arnoldi Slittano le regole per il traffico

Il documento che fissa i criteri di attuazione, è stato presentato alla Circoscrizione del centro ma non approvato - Le licenze per i parcheggi moltiplicano e il restauro della Fontana del Delfino

Per sapere come e dove si potrà circolare nel centro di Bergamo, nelle zone blu, verde ed arancio predisposte dalla Amministrazione comunale, bisognerà attendere ancora almeno una quindicina di giorni: il Consiglio della 1.a Circoscrizione, competente per i centralissimi quartieri di S. Alessandro, Porta Nuova, Pignolo e Borgo Palazzo, ha infatti deciso a maggioranza di rinviare alla prossima seduta, probabilmente il 22 ottobre, l'approvazione dell'ipotesi di normativa per il rilascio dei permessi di circolazione e di posteggio nel territorio di sua competenza, questo documento del parlamento dovrà, come ha tenuto a precisare il suo presidente Franco Frigeri, costituire la base sulla quale il Comune elaborerà i definitivi criteri.

Il documento provvisorio, definito un ottimo lavoro dalla maggioranza dei consiglieri, è stato già predisposto dalla 3.a Commissione e presentato nell'aula circoscrizionale dal suo coordinatore Ismenghi: si tratta di un corposo testo di sette pagine nelle quali vengono indicati tutti i criteri, dalla composizione della commissione per il rilascio dei per-

messi alla compilazione dei contrassegni, dai compiti della commissione ai criteri per l'autorizzazione di circolazione e sosta nelle diverse zone, proprio perché sia possibile valutare insieme all'assessore Arnoldi quest'ultimo punto assai complesso (articolo 6 della normativa predisposta), la seduta è stata aggiornata su richiesta del gruppo Dc.

La decisione non ha mancato di suscitare vibrante protesta di alcuni consiglieri dell'opposizione, che hanno ricordato come questa questione coinvolga non solo tutta la città ma anche i paesi limitrofi e come quindi un rinvio infausta negativamente anche nei confronti delle aspettative dei cittadini interessati.

In particolare è stato citato il caso della via Pignolo dove i provvedimenti di limitazione al traffico sono di fatto, con il rifacimento della pavimentazione e la successiva chiusura del tratto basso, già operativi da tempo: in particolare la situazione potrebbe complicarsi con l'avvio del secondo lotto dei lavori di pavimentazione (fra piazzetta S. Spirito e via Verdi) e la conseguente inuti-

lizzabilità del parcheggio predisposto per i residenti nel cortile di uno stabile proprio in questo tratto.

Tutto rinviato dunque: il documento predisposto dalla 3.a Commissione (del quale avremo modo di parlare dettagliatamente) rischia di essere completamente rivoluzionato: chi vuole sapere dove e come potrà sistemare la sua auto nel centro di Bergamo non potrà far altro che rassegnarsi ad aspettare.

All'esterno del Consiglio sono circolate anche preoccupate voci circa l'enorme lavoro che la Circoscrizione dovrà svolgere, attraverso la segreteria od i suoi vigili, per esaminare tutte le richieste per la concessione dei permessi una volta che la normativa verrà approvata: il parlamentino, insomma, se non verrà predisposto un adeguato servizio di sostegno con l'invio di personale, rischia veramente di andare in tilt; per dare il polso della situazione basti ricordare che gli abitanti della 1.a Circoscrizione sono, all'incirca, 25 mila.

Nel corso della seduta il Consiglio ha comunque provveduto all'esame di altri im-

Il primo piano della «Carrara» visitabile grazie allo sponsor

Da lunedì al 29 novembre scatta l'«operazione Chivas» - Riordinate le sale e alcune novità

Per il terzo anno consecutivo «nell'ambito dell'«Operazione musei aperti Chivas Regal 1992», dal 12 ottobre al 29 novembre verrà aperto al pubblico il primo piano dell'Accademia Carrara.

Oltre alle 24 ore di apertura straordinaria, che si terranno nei giorni di lunedì, venerdì, sabato e domenica, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30, il programma settimanale dell'iniziativa resa possibile dalla sponsorizzazione di Chivas Regal, prevede anche due visite guidate gratuite, sia il sabato che la domenica, dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alle 16,30.

I visitatori del primo piano della nostra pinacoteca e i partecipanti alle visite guidate gratuite, riceveranno il dipinto appositamente realizzato da Chivas, che contiene una sintetica descrizione delle principali opere esposte.

Le prenotazioni per le visite guidate verranno accolte tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17, al numero telefonico 39.94.25.

«Incoraggiati dalle oltre quattromila presenze registrate in occasione della scorsa edizione — ha precisato il dottor Francesco Rossi, direttore del-

l'Accademia Carrara — abbiamo voluto quest'anno offrire al pubblico alcune novità. In particolare, è stato realizzato il «Giardino delle sale al primo piano, inserendo dipinti sin qui ignorati, di Ludovico Mazzolino, Carlo Ceresa e Fra Galgario. Il servizio di custodia e le visite guidate saranno garantite dal personale qualificato collaudato in occasione della recente mostra inaugurale della Galleria d'Arte Contemporanea».

La sponsorizzazione di Chivas Regal nasce nel 1985 come precisa risposta alla richiesta, da parte dell'opinione pubblica, di fruire del patrimonio museale che le appartiene.

Atipica nella sua realizzazione ed estremamente innovativa come concezione, l'iniziativa conquistò subito il favore non solo del pubblico ma anche di amministratori pubblici e direttori di musei: in questo contesto, nel 1987, un'aperta indagine Eurisko, ne conferma l'utilità sia presso i fruitori dell'iniziativa che presso gli opinion leaders.

Vini bergamaschi e cucina modenese («sposi») a Entratico

ENTRATICO — Il vino bergamasco sposa la cucina modenese. Le nozze avvengono quotidianamente (tranne il lunedì sera e il martedì), negli antichi fastinosi locali secenteschi del ristorante «La Fattoria Vecchia Modena», lungo la strada nazionale del Tonale, in territorio di Entratico.

Qui intorno si stendono i vigneti di una delle più blasonate case vinicole bergamasche, la Medolago Albani. La «Fattoria» è inserita proprio nei poderi dell'azienda Medolago Albani ed è logico che, in questo clima agrario, si bevano i vini prodotti localmente. Da qualche tempo la gestione del ristorante ha una impronta tipicamente modenese, grazie alla iniziativa gestionale di Riccardo Caraglio e della signora Gloria Bergonzoni, nativa di Mirandola e per anni cuoca nel suo ristorante «La Lanterna» a Carpi.

Gli stessi profumi, gli stessi gustosi piatti modenesi sono ora trasferiti a Entratico. I bergamaschi ne saranno incuriositi e soddisfatti. L'associazione dei modenesi residenti nel Bergamasco, di cui è responsabile Gino Baratta, ha già deciso di ritrovarsi alla «Fattoria» quanto prima.

Gnocco fritto, tigella (chiama anche crescentina), ciccioli, cappelletti in brodo di capponne, maccheroni al pettine con sugo di anatra o coniglio, maltagliati con fagioli.

Nei locali dell'ex Ateneo in Città Alta Gli artisti bergamaschi per un aiuto alle «Favelas»



Una veduta della folla all'apertura della collettiva promossa dall'Associazione «Amici di P. Pedro» nell'ex Ateneo. (Foto EXPRESS)

È stata inaugurata nel tardo pomeriggio di ieri in Città Alta, nei locali dell'ex Ateneo di piazza Giuliani, la mostra «Collettiva d'arte per padre Pedro» che resterà aperta fino a domenica prossima 18 otto-

bre (al sabato e alla domenica dalle 10 alle 22 e il venerdì dalle 18,30 alle 22); si tratta, come ha spiegato Orsoste Fratus presidente dell'Associazione amici di padre Pedro costituiti 5 anni fa, di un'occasione per raccogliere fondi per le iniziative di questo missionario che, proprio cinque anni fa, si è trasferito nelle «favelas» di Teresina, nel nord-est del Brasile, in mezzo ai lebbrosi e ai «meiores abandonados da rua» impegnandosi in un tenace lavoro di recupero degli ammalati e dei minori.

I quadri esposti, ha spiegato Fratus che durante la cerimonia di inaugurazione ha anche letto una lettera di padre Pedro nella quale vengono spiegate le sue attuali necessità, sono stati offerti dai loro autori o da collezionisti privati: il ricavato della loro vendita servirà quest'anno per l'acquisto dei macchinari per un poliambulatorio da installare nelle favelas. P. Pedro Balzi, è stato ricordato, è un sacerdote bergamasco formatosi alla «Comunità missionaria del Paradiso» che ha già trascorso vent'anni nella missione bergamasca di La Paz.

Fino a oggi l'associazione ha, tra l'altro, aiutato P. Pedro a costruire un centro per lebbrosi e due asili, anche attraverso i contributi che ogni giorno sul conto corrente presso la sede della Banca Popolare di Bergamo n. 15500. Alla cerimonia hanno partecipato, fra gli altri, il direttore della pinacoteca dell'Accademia Carrara Francesco Rossi, don Luigi Casali della Comunità Paradiso e la sorella di P. Pedro, madre Benilde. (Clem.)

Gran prix di golf a Bratto

CANTONE DELLA PRESOLANA — In assenza di un vero campo da golf, la cui realizzazione peraltro prevista nei piani urbanistici futuri di Castione, si svolgerà domenica e lunedì prossimi a Bratto il «1.º Gran prix mini golf». Il torneo, organizzato dalla locale Associazione commercianti ed esercenti in collaborazione con la Cascina delle noci mini golf, è strutturato in tre categorie: fino a 10 anni, dai 10 ai 14 anni e per i senior dai 14 in poi.

Il campo di gara è quello della Cascina delle noci di Bratto che mette a disposizione una serie di piste nuovissime realizzate da pochi mesi e sulle quali si cimenteranno i partecipanti al torneo. Iscrizioni entro oggi presso i negozi La Bottega, Baby 2000, e gli uffici della Pro loco di Castione oppure alla stessa Cascina

La raccolta di sangue dell'Avis

La segreteria dell'Avis informa che domani domenica avranno luogo raccolte di sangue nelle seguenti località: Centro Avis-Monterosso dalle 7,30 alle 10,30; Cornumunivo (fambul.) 8-10,30; Ramera (C. Giov.) 7,30-10,30; Azzano (C. Giov.) 7,30-10,30; Paolo (C. Servizi) 7,30-10,30; Almeno S. Bartolomeo (Comune) 8-10,30; Brusaporio (elementari) 7,30-10,30; Ranica (sede) 7,30-10,30; Albino (Padri S. Cuore) 7,15-10,30; Bossico (sede) 7,30-10,30; Brembate Sopra (C. Giov.) 8-10,30; Calusco (sede) 7,15-10,30; Lefte (ex asilo) 7,30-10,30; Solza (scuole medie) 7,30-10,30.

Il dott. Aresi si dimette dal Consiglio comunale

Con una lettera al sindaco ha spiegato il motivo della sua decisione, dopo la vicenda giudiziaria delle piscine

TREVIGLIO — Il dott. Roberto Aresi, coinvolto nell'inchiesta sulle piscine, si è dimesso dagli incarichi. Lo ha annunciato con una accorata lettera al sindaco e ai consiglieri comunali, nella quale auspica che l'inchiesta giudiziaria possa concludersi al più presto.

Ecco il testo della lettera: Sig. Sindaco, sigg. consiglieri, mentre sto ancora vivendo un'esperienza umanamente triste e certamente dolorosa per me, per la mia famiglia e per quanti hanno riposto fiducia nella mia persona e nei confronti del mio operato, intendo presentare le mie dimissioni irrevocabili da assessore e da consigliere comunale, al fine di fugare dubbi, sospetti, incertezze per quanto ho avuto modo ed occasione di proporre, di sostenere e di contribuire a decidere all'interno della collegialità di codesto organismo istituzionale.

Mi permetta, signor sindaco, in quest'ultima occasione di colloquio formale con tutti i sigg. consiglieri, di ringraziare quegli amici che pubblicamente mi hanno testimoniato la solidarietà ed hanno rinnovato il senso dell'amicizia, seppure in un momento e in una circostanza in cui l'andare controcorrente poteva essere malamente inteso. E comunque certo che per chiunque si trovi a vivere una condizione come la mia in questo momento, tale atteggiamento è di grande conforto in quanto aiuta a superare il senso dell'abbandono, dello scoramento e della solitudine.

La fede e la preghiera continuano, in ogni caso, a sorreggermi, la mia famiglia e quanti hanno avuto modo di dimostrarmi ancora una volta stima e fiducia.

La ringrazio, sig. sindaco, per l'attenzione, ed auguro a lei e agli ex colleghi una proficua prosecuzione dell'attività intrapresa, mentre sono fiducioso che l'operato della magi-

stratura possa concludersi al più presto. Distintamente. Dott. Roberto Aresi

Testimonianza di cordoglio a Trescore

A Trescore Balneario si sono svolte ieri i funerali di Ester Cadeo ved. Comini, persona che si è resa benemerita per il grande impegno dimostrato nelle attività assistenziali, specie quale presidente del «Premio della bontà Papa Giovanni XXII», fondato dal compianto marito Mario Comini.

Per ben 46 anni essa ha insegnato nelle scuole elementari istruendo ed educando intere generazioni che conservano di lei un grande ricordo per i sani principi da essa inculcati nel loro animo e testimoniati da un'esistenza che ha costituito un esempio di grande rettitudine, di esemplare onestà, di eccezionale attaccamento al dovere educativo. Molte le persone, intervenute al rito funebre, che commosse e addolorate, hanno voluto tributarle, con l'ultimo saluto, la loro riconoscenza per il bene ricevuto.

Grande festa oggi a Cisano per i ragazzi delle scuole elementari e medie. I soci del Cai e gli alpini cisanesi organizzano «La castagnata» al campo sportivo della parrocchia in via don Arrighini. Domani castagnata per tutti, dalle 14 fino a notte.

È stato raccolto ad Almeno S. Salvatore, un cane nero, taglia media, maschio, tipo terranova. Chi l'avesse smarrito potrà telefonare al n. 64.10.03.

Scioltavola da una scala mentre puliva i vetri della propria abitazione, Sandra Patelli ha riportato la lussazione di una spalla.

tortelloni di zucca, bolliti con salsa verde, zampone con fagioli e gocce di aceto balsamico, arrostiti, per finire con gli amaretti e il nocino di Modena; sono alcuni dei piatti proposti dalla signora Gloria, che personalmente «tira» ogni giorno la sfoglia per la pasta e prepara interessanti crostate casarecce. In abbinamento a tanti piatti succulenti, ovviamente, gli apprezzati vini Medolago Albani, primi fra tutti il Valcalepio bianco e rosso. (r.vit.)

A Costa Volpino ristrutturata la sala dell'«Iride»

COSTA VOLPINO — C'è ancora chi crede al cinema sul grande schermo, nonostante le poltrone vuote, e i costi sempre crescenti. Ed i privati, anche per interesse loro, naturalmente, riescono a fare delle cose che poi si rivelano produttive un po' per tutti. In questo quadro va letta la notizia della riapertura del cinema «Iride» della famiglia Moretti a Costa Volpino. I lavori di rinnovamento sono stati presentati al pubblico l'altra sera. Dopo tre mesi di chiusura per la ristrutturazione, la sala cinematografica ora si avvale di un palco attrezzato per concerti e manifestazioni (dibattiti, conferenze ecc.) in un comune storicamente deficitario in questo settore. Può contare su 420 posti a sedere, in comode poltroncine, sia in platea che in galleria. Le norme di rifacimento hanno riguardato la messa a norma di tutti gli impianti e di tutti i servizi (compresi gli accessi per i disabili e le uscite di sicurezza), i sistemi di proiezione audio-video con nuove macchine, ora dotati di «dolby-surround» che diffonde con 12 altoparlanti in sala, e di un nuovo schermo. La galleria dell'«Iride» è stata ridisegnata completamente con la posa di nuove poltrone e una migliore insonorizzazione. Ne ha guadagnato tutta la struttura che si presenta ora in tutta la sua modernità per un pubblico sempre più esigente anche se più esiguo. (D.v.)

Danza rinascimentale in Città Alta

Riprende a Bergamo un corso di danza rinascimentale a cura di Ingrid Wetzel. Si rivolge a quanti amano ballare e desiderano conoscere l'aspetto coreografico del Rinascimento. Il corso si svolgerà ogni mercoledì dalle 19 alle 20,30 (oppure dalle 20,30 alle 22 (l'orario definitivo viene stabilito al primo incontro) presso il chiostro San Francesco in Città Alta (scuola Ghisleni, piazza Mercato del fieno). L'inizio è previsto per mercoledì 14 ottobre alle 19. Il costo complessivo del corso è di L. 160.000. Per informazioni telefonare al 23.62.74.

Vita politica

DC di Città Alta Domani riunione

Le proposte di riforma del partito presentate dal gruppo autoconvocati e, più in generale, da tutto il mondo cattolico, saranno oggetto di discussione nel corso dell'assemblea dei 130 iscritti della sezione di Città Alta della Democrazia Cristiana: l'incontro è in programma per la mattinata di domani, a partire dalle 11, nella sala del Consiglio della 3.a Circoscrizione.

Il partito, è stato spiegato, si sta muovendo anche nelle sedi periferiche per affrontare questo problema, in particolare la «questione morale» e quella delle modalità per la nomina e l'individuazione dei rappresentanti nel congresso: si tratta, insomma, di tutte le principali questioni connesse con l'organizzazione della vita della Dc.

L'on. Tremaglia da Mancino per le Autolinee

Un comunicato del Msi informa che l'on. Mirko Tremaglia ha avuto un incontro col ministro dell'Interno, l'on. Mancino, per fargli presente «la grave situazione venutasi a creare nella zona della Stazione Autolinee di Bergamo per la costante presenza di spacciatori, sbandati e delinquenti, che si è trasformata in una vera occupazione, ed i timori per la capzione, ed i timori per la capzione, ed i timori per la capzione. Ha fatto presente la necessità di un posto fisso per le Forze dell'Ordine, quale unico concreto mezzo per prevenire un ulteriore aggravio della situazione».

Il comunicato conclude dicendo che il ministro degli Interni ha assicurato «a Tremaglia un suo pronto intervento per risolvere il problema, ristabilendo condizioni di ordine e sicurezza».